

COMUNE DI CHIANCIANO TERME

(Provincia di Siena)



TAV. Fs.a		PIANO OPERATIVO (ai sensi L.R. 65/14)
Approvazione		Fattibilità sismica
Febbraio 2017		Scala 1:2.000
Sindaco Andrea Marchetti	Planificazione Urbanistica Arch. Mauro Clampa (excellent Associati M.Ciampa-P.Lazzeroni)	Geologia Dott. Geol. Marcello Palazzi
Responsabile Servizio Urbanistica, Edilizia privata, Tutela ambientale, Responsabile del procedimento	Collaboratori: Arch. Giovanni Giusti Arch. Chiara Ciampa Geogr. Laura Garós	Collaboratori: Dott. Geol. Enrico Giomarelli Dott. Alessandro Ciali
Arch. Anna Maria Ottaviani		
Garante dell'informazione e partecipazione Arch. Nadia Ciccarella	Valutazione Ambientale Strategica Paesaggio - Territorio Rurale Dott. Agr. Elisabetta Norci	Economia Territoriale Prof. Nicola Bellini
Addetto alla comunicazione del Garante Dott.ssa Patrizia Mari	Collaboratori: Dott. in Sc. Amb. Cecilia Olandi Eleonora Iacoponi	Diritto Amministrativo Prof. Avv. Paolo Carozza

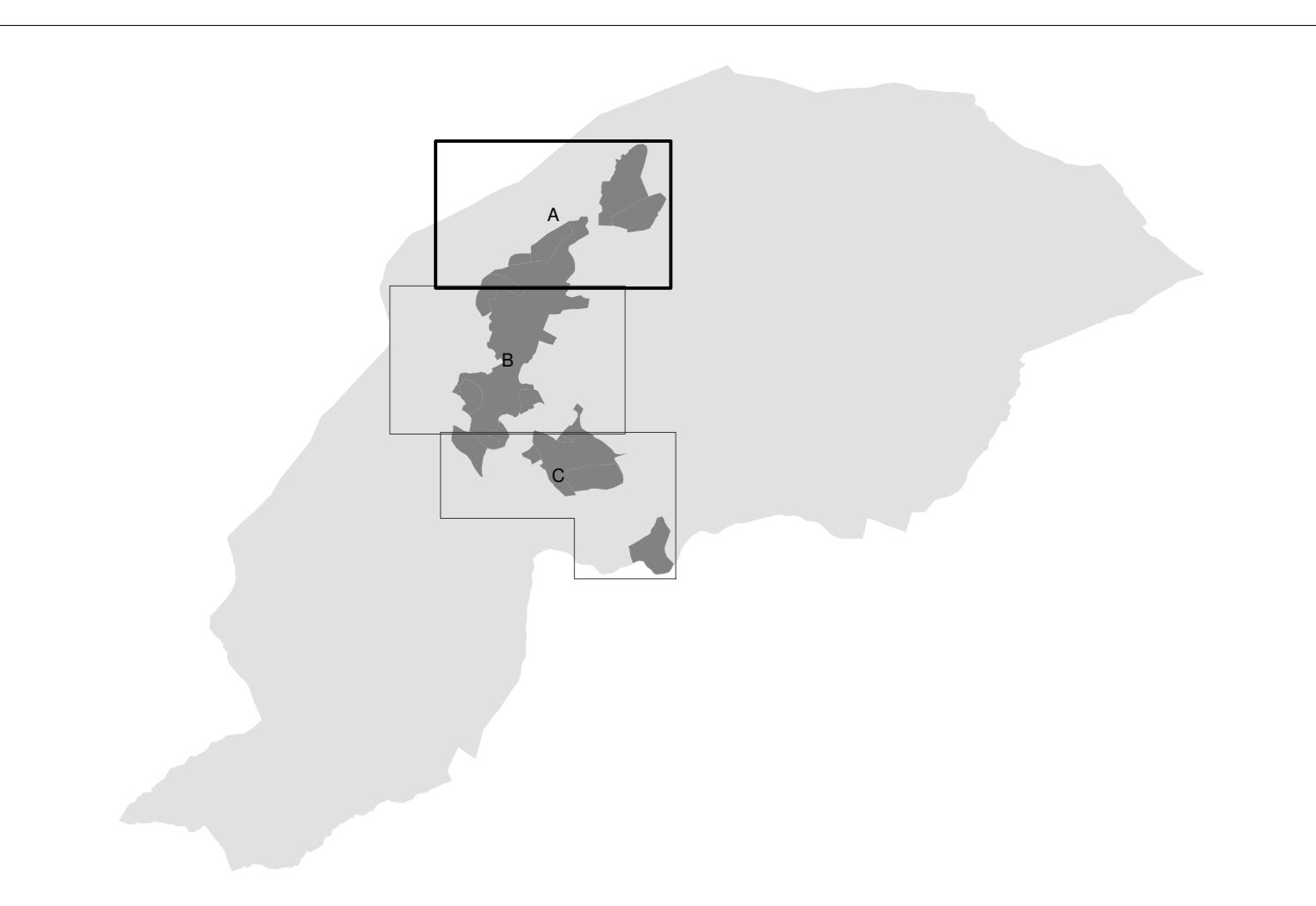
PERICOLOSITA' SISMICA

Al sensi del D.P.G.R. 53/R 2011

- S1** Pericolosità sismica locale bassa:
Zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.
- S2** Pericolosità sismica locale media:
Zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S3).
- S3** Pericolosità sismica locale elevata:
Zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri.
- S4** Pericolosità sismica locale molto elevata:
Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

LIMITI URBANISTICI ED AMMINISTRATIVI

- Confine comunale
 - Limite di UTOE urbane insediative e artigianali/produttive
- COMPARTI DI TRASFORMAZIONE**
- A** Potarità Pubbliche: A.1 - Parco dello Sport; A.2 - Terminal; A.3 - Scuola alberghiera; A.4 - Area camper
 - B** Comparti Termali: B.1 - Acqua Santa e Parco Fuocli; B.2 - Silene; B.3 - Sant'Elena
 - C** Piani di Recupero: C.1 - Antico ospedale Croce Verde in centro storico; C.2 - Il Monastero in centro storico; C.3 - Pdr via della Vittoria; C.4 - Pdr loc. Castagnolo; C.5 - Pdr strada della Vopale; C.6 - Pdr loc. Campo Contile; C.7 - Pdr strada dei Vigiani; C.8 - Pdr strada dei Vigiani 2; C.9 - Pdr Strada Cavine e Valli
 - D** Comparti di Rigenerazione urbana: D.1 - Ospedale via Vesuvio; D.2 - Area Fiat; D.3 - Telecom; D.4 - Porta Rinascente; D.5 - Villa Ramella; D.6 - Albergo Moderno
 - E** Comparti di riqualificazione urbana: E.1 - Ex Sip; E.2 - Bar Le Fonti
 - F** Ambiti per equivalenti di trasformazione: F.1 - Perota; F.2 - Case Monti (scheda eliminata); F.2 - Via della Vittoria; F.3 - Via Monti; F.5 - Sant'Elena
 - G** Comparti a destinazione produttiva: G.1 - Cava Gesso; G.2 - Astrone (scheda eliminata)
 - P** Parcheggio pubblico: P.2 - Parcheggio Madonna delle Rose; P.3 - Parcheggio della Valle; P.4 - Parcheggio della Pineta



TIPO DI INTERVENTO: EDILIZIO/URBANISTICO	GRADO DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA-SISMICA			
	G1-S1	G2-S2	G3-S3	G4-S4
Scavi e riporti di qualsiasi genere connessi alle opere di cui al presente abaco	F2	F2	F2	F3
a) di altezza modesta(*)	F2	F2	F2	F3
b) di altezza non modesta	F4(*)	F4(*)	F4(*)	F4(*)
Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi di conservazione e/o ripristino delle caratteristiche tradizionali del manufatto ed altri interventi che non comportino sovraccarichi sulle fondazioni	F1	F1	F1	F1
Nuovi edifici e/o impianti amplianti inferiori a 50 mq., sovrelevazioni, ed in altri interventi che comportino modesti sovraccarichi (*) sul terreno e/o sulle fondazioni o nuovi modesti carichi	F2	F2	F3	F4
Nuovi edifici e/o consistenti ampliamenti o sovrelevazioni superiori a 50 mq., demolizione e ricostruzione ed altri interventi che comportino significativi carichi/sovraccarichi (*) sul terreno e/o sulle fondazioni	F2	F2	F3	F4(*)
Nuova viabilità	F2	F2	F3	F3
Ristrutturazione edilizia caratterizzata da intenti di poco superiori alla manutenzione e che non eccedano la possibilità di elevare la linea di gronda degli edifici oltre 30,0 cm.	F2	F2	F3	F3
Ristrutturazione edilizia caratterizzata da demolizione dei volumi secondari e loro ricostruzione anche a parità di quantità o in quantità inferiore ancorché in diversa posizione sul lotto di pertinenza.	F2	F2	F3	F4
a) inferiore a 50 mq.	F2	F2	F3	F4(*)
b) Superiore a 50 mq	F2	F2	F3	F4
Ristrutturazione edilizia caratterizzata da addizioni funzionali di nuovi elementi agli organismi edilizi esistenti e limitati interventi per adeguamento alla norma antisismica, a necessità igienico funzionale, volumi tecnici ed autorimesse.	F2	F2	F3	F4
a) inferiore a 50 mq.	F2	F2	F3	F4(*)
b) Superiore a 50 mq.	F2	F2	F3	F4
Ristrutturazione edilizia caratterizzata da demolizione con totale ricostruzione degli edifici, nella stessa collocazione e stesso ingombro planivolumetrico, fatti salvi le innovazioni necessarie per adeguamenti antisismici e sostituzione edilizia	F2	F2	F3	F4
a) inferiore a 50 mq.	F2	F2	F3	F4(*)
b) Superiore a 50 mq.	F2	F2	F3	F4
Demolizione senza ricostruzione	F1	F1	F1	F1
Ristrutturazione urbanistica	F2	F2	F3	F4(*)
Verde attrezzato senza opere murarie, aree verdi a corredo della viabilità di arredo urbano e decoro, area a verde di rispetto, verde privato, giardini, orti, serre con coperture stagionali	F1	F1	F2	F2
Opere murarie di piccole dimensioni e/o temporanee (anche connesse con verde attrezzato), piccoli edifici tecnici, di servizio e per funzioni igienico sanitarie.	F2	F2	F3	F3
Serre con coperture permanenti	F2	F2	F3	F4
Area destinate all'ampliamento di sede stradale esistente o alla realizzazione di nuovi brevi tratti di viabilità di ingresso, servizio o per il miglioramento dell'attuale viabilità, nuova viabilità forestale e antiripido	F2	F2	F3	F4
Area destinate a parcheggi pubblici e/o privati:	F2	F2	F2	F3
a) a raso (realizzate con mantenimento delle attuali quote e/o morfologia);	F2	F2	F2	F3
b) con modesti sbancamenti e riporti;	F2	F2	F3	F4(*)
c) con sbancamenti o riporti non modesti o in sottorano	F1	F1	F1	F2
Percorsi e aree di sosta pedonale	F1	F1	F1	F2
Piccoli edifici e impianti di servizio di infrastruttura a rete inferiori a 50 mq (acquedotti, impianti adozione e distribuzione gas, cabine trasformazioni ENEL, impianti telefonia fissa e mobile)	F2	F2	F3	F4(*)
Realizzazione di nuovi edifici rurali ad uso abitativo	F2	F2	F3	F4(*)
Realizzazione di annessi agricoli, manufatti per alloggio bestiame e trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, ecc.	F2	F2	F3	F3
(per dimensioni >50mq)	F2	F2	F3	F4(*)
Realizzazioni di teloni, scuderie e altri annessi di servizio anche precari con funzione esclusivamente agricola e zootecnica.	F2	F2	F2	F3
(per dimensioni >50 mq)	F2	F2	F3	F4
Realizzazione di invasi e/o laghetti collinari	F2	F2	F3	F4(*)
Realizzazione di piccoli impianti sportivi e piscine all'aperto e relativi locali di servizio.	F2	F2	F2	F3
(per dimensioni >50mq)	F2	F2	F3	F4(*)
Depositi all'aperto (esclusi locali di servizio) per materiali vari	F1	F1	F1	F2
Corridoi infrastrutturali destinati alla realizzazione di nuova viabilità	F2	F2	F3	F4

(*) Sarà cura del progettista valutare quali sono gli scavi o riporti di altezza "modesta", cioè quelli che non comportano problematiche di instabilità.
 (***) Sarà in ogni caso cura del progettista valutare se i sovraccarichi sono da considerarsi modesti o significativi e comportino o meno problematiche di instabilità per cui potrà essere necessario limitare la classe di fattibilità.
 (*) Si tratta di interventi ricadenti in aree classificate a pericolosità geologica o sismica molto elevata (G4-S4) per le cui pianificazioni, nel caso fossero individuabili e pianificabilmente definibili, già a livello di Piano Operativo dovrebbero essere redatti gli studi e definiti gli interventi di messa in sicurezza. Nel caso in cui i ricadenti in classe di fattibilità F4, secondo le modalità codificate nel soprastante abaco, sarà la stessa Amministrazione Comunale a valutare l'effettiva conformità in sede di rilascio del sopra citati atti di assenso comunque denominati ai sensi della L. R. 65/2014 o del Regolamento regionale n. 53/R, in caso di interventi che ricadano in zone inserite in due o più classi di pericolosità si dovrà in ogni caso fare riferimento alla classe più elevata.

TIPO DI INTERVENTO EDILIZIO/URBANISTICO	GRADO DI PERICOLOSITA' IDRAULICA			
	I.1	I.2	I.3**	I.4**
INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE				
Senza ampliamenti planimetrici che prevedano nuova occupazione di suolo e senza aumento del carico urbanistico né l'aumento di esposizione a rischio per la presenza di persone e/o cose.	F1	F1	F1	F1
Tutti gli interventi onestiti dall'art. 2 della L.R. 21/2012 senza condizioni di messa in sicurezza idraulica.	F1	F2	F3(*)	F4(*)
Con ampliamenti planimetrici che prevedano nuova occupazione di suolo con aumento del carico urbanistico e/o presenza di persone e/o beni, comma 3, art. 2, L.R. 21/12/22	F1	F2	F3(*)	F4(*)
Demolizione e ricostruzione, sostituzione edilizia e ristrutturazione urbanistica (L.R. 1/2005 e della L.R. 65/2014) anche senza aumento di volumetria e superficie coperta	F1	F2	F3(*)	F4(*)
NUOVI INTERVENTI				
Nuovi edifici, ampliamenti di esistenti edifici che prevedano nuova occupazione di suolo, parcheggi con dimensioni superiori a 500 mq, oie parcheggi in fregio ai corsi d'acqua e viabilità, fanno eccezione i parcheggi a raso con dimensioni inferiori a 500mq, oie parcheggi a raso per i quali non sono necessari interventi di messa in sicurezza ed i parcheggi pertinenziali privati non eccedenti le dotazioni minime obbligatorie di legge	F1	F2	F3(*)	F4(*)
Depositi all'aperto, impianti sportivi all'aperto	F1	F1	F3	F4
Senza volumetrie e aree verdi	F1	F1	F3(*)	F3(*)
Riporti planimetricamente superiori a 50 mq.	F1	F1	F1	F1
Scavi e sbancamenti	F1	F1	F1	F1

(*) In tal caso si dovranno realizzare i debiti interventi atti a non aggravare le condizioni di rischio idraulico nelle zone confermate anche mediante interventi di "compensazione volumetrica", valutati sul battente per tempo di ritorno Tr 200 anni, in modo tale che sia dimostrato che tali interventi non determinino un aumento della pericolosità idraulica del contesto territoriale circostante.

(**) al momento in cui si vada a realizzare un procedimento autorizzativo e/o atto di assenso comunque denominati ai sensi della L.R. 1/2005 e della L.R. 65/2014 (permesso di costruire, ex concessione edilizia-atto di assenso, ex autorizzazione edilizia e s.c.i.a.) in un'area classificata a pericolosità idraulica molto elevata sarà la stessa Amministrazione Comunale a valutare l'effettiva conformità, in sede di rilascio dei sopra citati atti di assenso comunque denominati ai sensi della L.R. 65/2014 e del Regolamento regionale n. 53/R, in merito ai dettami della Legge Regionale 21 maggio 2012, n. 21 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua".

(***) per il territorio aperto ad una pericolosità I3 derivante da dati storico inventariali si deve attribuire una classe di fattibilità F3; per il territorio urbanizzato in pericolosità I3 deve essere preventivamente dimostrato, tramite appositi studi idrologico-idraulici, il rispetto delle condizioni di sicurezza per eventi con tempo di ritorno decennali, di fatto riconducibile ad una classe F4 di fattibilità, per le fattispecie di previsioni indicate al punto 3.2.2 lettera b) della DPGR 53/R.
 interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture, compresi i parcheggi con dimensioni superiori a 500 metri quadri e/o parcheggi in fregio ai corsi d'acqua, per i quali non sia dimostrabile il rispetto di condizioni di sicurezza o non sia prevista la preventiva o contestuale realizzazione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni. Fanno eccezione i parcheggi a raso con dimensioni inferiori a 500 mq realizzati con compensazione di volumi sottratti all'esondazione e/o i parcheggi a raso per i quali non sono necessari interventi di messa in sicurezza e i parcheggi pertinenziali privati non eccedenti le dotazioni minime obbligatorie di legge".

(*) al momento in cui si vada a realizzare un procedimento autorizzativo e/o atto di assenso comunque denominati ai sensi e della L.R. 65/2014 del Regolamento regionale n. 53/R (permesso di costruire, ex concessione edilizia-atto di assenso, ex autorizzazione edilizia e s.c.i.a.) relativamente agli interventi per cui non sia stata allestita precippua scheda di fattibilità che ricadano in aree a pericolosità idraulica elevata (I.3) e molto elevata (I.4), gli elaborati costituenti il supporto geologico-tecnico alla progettazione dovranno essere corredati da considerazioni, studi e verifiche idrologico idrauliche (tempo di ritorno Tr >200 anni) che servano da elemento prioritario per la realizzazione dell'intervento in condizioni di sicurezza idraulica e per l'obbligatoria attribuzione della classificazione di fattibilità.

